











## I cento anni della Parrocchia di Santa Maria Assunta

Pensando ai cento anni della parrocchia viene da chiedersi quale fu il motivo per cui, agli inizi del 1800, venne costruita la chiesa di Santa Maria Assunta, dal momento che il paese, il nostro paese, ancora non c'era.

Bisogna quindi fare un passo nel passato lontano.

Attorno al 1300 il territorio ai piedi del Castello di Montecatini Valdinievole risultava completamente paludoso ma tra quella fanghiglia fu scoperta una fonte salata e piuttosto calda che fu poi coperta con una piccola tettoia; da qui il nome di "Tettuccio".

Un secolo dopo le fonti scoperte furono tre: Bagno dei cavalli o Bagno regio, "Bagno Tondo" o del "Rinfresco", poi mediceo e infine "Bagno dei merli" o "Bagno della rogna". E' evidente che questi "bagni" assumessero sempre maggiore importanza, anche se il paese non c'era. Molte persone, prima che vi fossero i più moderni mezzi di trasporto, usavano la diligenza, moltissime viaggiavano semplicemente a piedi; bevevano l'acqua, facevano il bagno e poi tornavano alle loro abitazioni.

La sistemazione di tutta la zona dovette attendere l'intervento di Pietro Leopoldo di Lorena, Granduca di Toscana.

I primi stabilimenti sorsero verso la fine del 1700(1773-1775) con la costruzione della "palazzina delle terme", le "Leopoldine" e il "Tettuccio".

Mancava però una chiesa. Come venivano soddisfatti i bisogni spirituali dei pochi abitanti "bagnaioli" e di quanti, già allora, venivano a curarsi con le acque termali? I monaci Benedettini cassinesi della Badia di Firenze avevano ricavato una Cappella pubblica contigua alla Locanda Maggiore. L'ingresso principale dava dalla parte del Prato(il terreno a prato ove oggi è il Gambrinus). Questa cappella permetteva ai fedeli di evitare un ben più lungo percorso per andare o nella parrocchia del Castello(Montecatini Alto) o in quella di Pieve a Nievole.

I monaci benedettini erano presenti ai Bagni dalla seconda metà del 1700 e a loro, nell'anno 1784, Pietro Leopoldo donò gli stabilimenti termali, in segno di riconoscimento dei servigi resi alla collettività. Tra questi servizi sono noti i lavori di completamento della Locanda Maggiore ma anche la creazione di un piccolo ospedale nel luogo dove attualmente è lo stabilimento Regina.

La costruzione della chiesa, in stile neoclassico, ebbe inizio nel 1822 e terminò nel 1833, architetto il fiorentino Luigi Cambray Digny; la statua della Madonna, attualmente in chiesa, appartiene, quasi certamente, a quell'epoca.

Bisogna però attendere un decennio perché questa chiesa abbia un primo riconoscimento ufficiale da parte della Diocesi; nel 1843, Mons. Piero Forti, Vescovo di Pescia, nominò la chiesa Cappellania Curata dedicata alla Assunzione di Maria Vergine.



• Quando si parla della chiesa di Cambray Digny tra i vecchi montecatinesi è evidente il rimpianto per la perdita di un monumento significativo e qualificante della storia della città. Edificata al centro della piazza con ai lati la strada provinciale Lucchese, o via Francesca, oggi Corso Roma e Corso Matteotti. Sul lato destro la via del Padule, oggi via Ricasoli/Marruota e di fronte il Gran Viale, oggi Verdi, diretto alle Terme. Fin da allora la Chiesa fu il cuore pulsante di quella che sarebbe diventata una importante città termale e fra

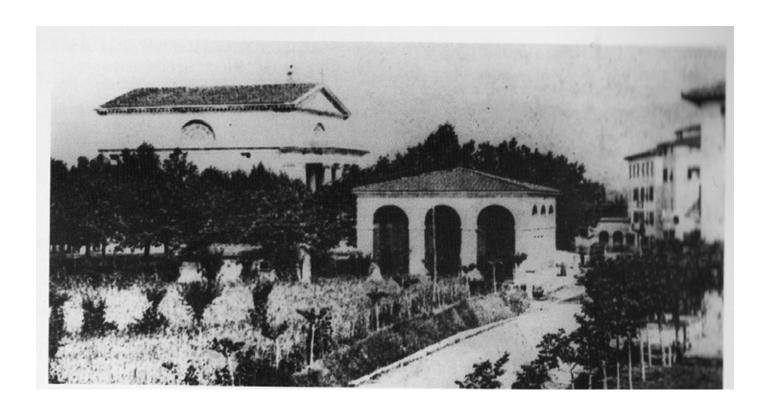
le più famose in Europa.



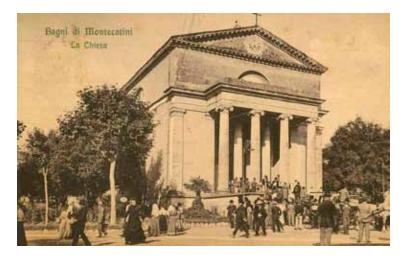
L'interno della Chiesa era corredato da tre altari. I due laterali presentavano sopra ciascuno di essi un trittico di affreschi nei quali erano raffigurati San Pietro e Santa Barbara, patroni di Montecatini. Dietro l'Altare Maggiore vi era una immagine di grandi dimensioni rappresentante la Madonna col Bambino Gesù attribuita al pittore Fra Bartolomeo della Porta;in origine si trovava nella chiesetta dei Benedettini Cassinesi, allora incorporata nello stabile della Locanda Maggiore.

Tutto ciò finiva di esistere nel 1962 quando fu demolita. Solo il pronao della facciata, che stabilirono di preservare come giusto ricordo in un luogo adatto della città, fu risparmiato, smontato pezzo per pezzo e depositato in un angolo del giardino di Villa Forini . Dopo quaranta anni giace ancora lì in attesa che finalmente la promessa sia mantenuta.











Nel secolo successivo Montecatini comincia a prendere vita.

**1906** – In comune di Montecatini Valdinievole(Montecatini alto) viene diviso in tre parti:Montecatini valdinievole, Bagni di Montecatini e Pieve a Nievole. Solo nel 1928 Montecatini valdinievole e Bagni di Montecatini verranno unificati sotto il nome di Montecatini Terme.

**15 Giugno 1912** — Con decreto del Vescovo di Pescia Mons. Angelo Simonetti, **NASCE LA PAR-ROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA** con il titolo di propositura; fu formata prendendo a nord una parte del territorio della parrocchia di S.Pietro Apostolo di Montecatini Valdinievole e a sud una parte di quello della parrocchia di S.Marco(Pieve a Nievole) Non più di duecento le persone che facevano parte della comunità; quindi una sessantina le famiglie; oggi i fedeli sono circa 5300.



1° giugno 1913 – viene nominato parroco don Guido Barni, nato a Montevettolini, laureato in teologia e filosofia; resse la parrocchia fino al 5 agosto 1952

Don Barni istituì, nel1917, "l'ospizio della Carità"; fece in seguito una biblioteca circolante e una pubblicazione dal titolo "Sprazzi di luce", che interessò molte Diocesi.

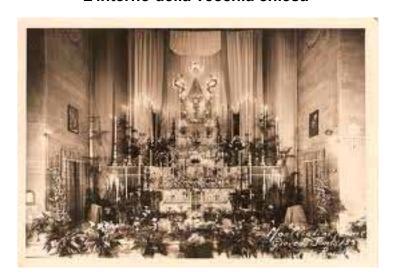
**1920**, Con le Terme che richiamavano un sempre maggior numero di persone, Mons. Barni iniziò a presentare la necessità di un ampliamento della chiesa.

**Nel 1952**, quando lasciò la Parrocchia, scrisse una lettera commovente:"..... collaborate con il mio successore; siate sempre cristiani esemplari; su tutti trionfi sempre la gloria di Dio.......Quando vedrete la mia tomba ricordatevi

con la preghiera di chi vi ha voluto tanto bene.......Arrivederci in Paradiso".

Nel 1930 era stato redatto un progetto per erigere il nuovo tempio sull'area occupata dagli Alberghi riuniti e, con provvedimento podestarile dell'agosto 1936, il Comune aveva deciso di acquistare l'immobile degli Alberghi riuniti, anche perché la demolizione dello stesso, oltre a far posto alla chiesa, avrebbe consentito la bonifica dell'abitato in una delle zone più vecchie della città.

L'interno della vecchia chiesa



Comincia lo sventramento











**1952** – Diventa parroco don Giulio Celli(1952-1977) che si impegna a fondo per la costruzione della nuova chiesa.





**21 luglio 1957** viene posta la prima pietra del nuovo edificio religioso, arretrato di alcune decine di metri rispetto al precedente e che consentì un ampliamento della piazza centrale di Montecatini. Architetti i professori Raffaello Fagnoni, Pierluigi Spadolini, Alfonso Stocchetti, Mario Negri.

29 settembre 1962 – Mons. Bianchi, vescovo di Pescia, benedice la nuova chiesa. In stile moderno, ha sagoma a pietra stellare, è tutta rivestita, dentro e fuori, di travertino rosato: quello che corre sulle pareti esterne, estratto dalle cave di Monsummano prima che queste fossero chiuse per problemi ambientali, a lastre lavorate che corrono a filari e poggiano su un basamento di pietre di Maona. Le pareti interne sono tutte rivestite da travertino rosato di Rapolano, lavorato a bugna. La vetrata policroma, di circa 100 mq, a fondo chiesa, illustra le vicende di Maria ed è opera di alto valore artistico del prof. Giorgio Scalco; dello stesso autore le vetrate laterali che rappresentano S.Francesco e Santa Caterina. Il bel crocifisso dell'altare maggiore è dello scultore fiorentino Sauro Cavallini, i due lampadari sono opera dell'ingnere montecatinese Carmelo Pucci; il grande quadro è dedicato a S.Marta(patrona degli albergatori).

**3 dicembre 1977** – Don Antonio Giovac-Pescia e diventa il terzo parroco di Sannel suo ministero affronta il problema



chini lascia la parrocchia di S.Michele a ta Maria Assunta; vi rimarrà fino al 2006; della casa parrocchiale

1980 – Inizio lavori per la nuoca canonica, su disegno dell'architetto Maurizio Davitti.

**1986** – Viene sistemato dietro l'altare del Santissimo il grande quadro di Aladino Ghioni raffigurante Gesù assieme a Maria e Marta(sorella di Lazzaro).

25 novembre 1988 – Papa Giovanni Paolo II conferisce alla nostra chiesa il titolo di Basilica minore.

**28 ottobre 1995** inaugurazione della casa parrocchiale. Ricordiamo le testuali parole del Vescovo mons. Giovanni de Vivo: ..."sono contento di inaugurare questa casa parrocchiale che viene ad essere, accanto alla Basilica, un completamento doveroso in una città importante come Montecatini ed in un luogo centrale della vita cittadina. Proprio per questo ed in previsione del futuro, è stata realizzata con un tocco in più di una normale canonica...."









19 settembre 2003 – La voce del Papa Giovanni XXIII° riecheggia con la scultura di Chiara Pasquetti. All'inaugurazione erano presenti il vescovo di Pescia Giovanni De Vivo, il vescovo di Pisa mons. Plotti, il sindaco di Montecatini Dr Severi, due nipoti di Papa Roncalli e naturalmente il parroco Don Antonio Giovacchini.

Fu proprio Don Antonio ad avere l'idea della statua che è stata collocata nella cappella della Madonna a simboleggiare il motivo ispiratore dell'opera artistica; quando Angelo Roncalli fu nominato nunzio apostolico in Francia ebbe a passare da Montecatini Terme l'11 ottobre 1945

in un viaggio di ritorno da Roma al suo paese Sotto il monte; la mattina seguente volle celebrare la S.Messa nella chiesa di S.Maria Assunta, la vecchia chiesa del Cambray Digny, dove aveva ammirato sull'altare l'immagine della Madonna di Lourdes.

**Giugno 2006** Don Antonio Giovacchini lascia la parrocchia per "pensionamento" e Don Giovanni viene nominato amministratore per sei mesi.

**3 dicembre 2006** viene nominato quarto parroco Don Mario Avella che lascia la parrocchia di Montecarlo per assumere il nuovo incarico.

2009 - Lavori di messa in sicurezza del campanile.

**2010** – Ristrutturazione della cella campanaria: per la notte pasquale tornano a suonare le campane nell'alto campanile di piazza, sostituite per vari anni da dischi appositamente preparati..

**2012** – I parrocchiani di S.Maria Assunta sono circa 5300: si tenga presente lo sviluppo della città ricordando i duecento abitanti di tutto il paese agli inizi del novecento.

La parrocchia di Santa Maria Assunta è stata la prima istituita in città e il suo territorio ha subito dei "tagli" per la necessità di costituire nuove parrocchie:

1957 – Nasce la Parrocchia di S.Antonio(con edificio già esistente) affidata ai frati minori di S.Francesco che l'hanno tenuta fino a pochi anni fa.

1961 – nasce la parrocchia del Corpus Domini con i padri Giuseppini del Murialdo

1968 – nasce la parrocchia di S.Francesco affidata ai frati cappuccini.

.....

Sacerdoti che hanno collaborato con i quattro parroci

Con Mons. Barni(1913-1952): Don Natalino Conforti, Don Del Bino.

Con Mons. Giulio Celli(1952-1977). Don Gianni Di Peppo, Don Mario De Molo, Mons. Giani Con Don Antonio Giovacchini(1977-2006): Don Oreste Agnesi, Don Jesus, Don Sebastiano, don Zbignief, don Amerigo, don Claudio, don Renzo, Mons. Franco Biagini, don Michele Con Don Mario Avella(dal 2006) Mons. Franco Biagini, don Michele, Don Alvaro, Don Rigoberto.

Altra realtà importante nella nostra Parrocchia è l'ISTITUTO DON BOSCO

7 APRILE 1921 – Giungono a Montecatini le suore salesiane che svolgeranno una preziosa opera educativa a favore dei giovani e giovanissimi della nostra città.

Nella fase iniziale troveranno una sistemazione in viale Bicchierai, successivamente in via Garibaldi. L'edificio fu nel tempo ampliato fino a diventare quello attuale.

Le suore Don Bosco iniziarono con le scuole materne ed elementari alle quali seguirono la scuola media e l'istituto magistrale.

Dal 2010 il settore scolastico è stato ceduto ad una cooperativa esterna ma le suore rimangono legate alla nostra comunità con il catechismo e l'oratorio.

## Attività della Parrocchia

**CATECHISMO** - Conoscenza dei principi fondamentali del cristianesimo per i giovani che si avvicinano ai sacramenti.

**MENSA DI SOLIDARIETÀ** - Nei locali della basilica esiste, dal 1996, la "mensa di solidarietà"; è sostenuta nelle spese e gestita dalla diocesi. Si alternano nel servizio molti volontari e addetti al servizio civile. Vengono distribuiti, sia il giorno e la sera, circa 25 pasti.

**CENTRO ASCOLTO** - Strettamente collegato alla mensa è nato nel1998 il centro ascolto diocesano, anche questo ospitato nei locali del cenacolo. Come dice il suo nome è il luogo dove si cerca di conoscere le persone e i problemi che ci presentano in modo da attivare poi una rete di aiuto con le istituzioni o altre strutture caritative.

CARITAS PARROCCHIALE - Scopo essenziale della caritas è quello di sostenere le persone in difficoltà della parrocchia(anziani, ragazze madri, famiglie numerose, persone senza lavoro ecc) oltre a intervenire ogni volta se ne presenti la necessità, una volta al mese viene offerto loro un aiuto in denaro, oppure vengono pagati generi di prima necessità o bollette luce e gas nonchè interventi per pagamento di fitti. Oltre a questi aiuti materiali i volontari della caritas offrono affetto e compagnia a persone sole e anziane.

Due volte al mese vengono distribuiti viveri e indumenti, un parte dei viveri ci viene data gratuitamente dal banco alimentare di Firenze(dove i nostri volontari si recano una volta al mese a caricare pasta, riso latte ecc) e una parte viene acquistata presso supermercati , grazie alle raccolte che vengono fatte in chiesa l'ultima domenica di ogni mese. Vengono consegnati ogni volta circa 40 pacchi e il numero è, purtroppo, in continuo aumento.

La Caritas non si limita ad andare incontro ai disagi locali, ma dimostra sensibilità anche ai problemi dei lontani, sostenendo regolarmente missionari originari della valdinievole, casa di riposo e suore benedettine di Montecatini alto, e unione ciechi.

**ANZIANI** - Ogni martedì pomeriggio gli anziani si riuniscono al Cenacolo per la consueta "tombola"; al termine i volontari della parrocchia offrono pasticcini.





GLI STEMMI DELLA BASILICA

